# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA

# FORMATIVA

Albo Regione Lombardia n°0360 sezione A ID operatore 158735 ID sede 166477
Certificata UNI EN ISO 9001:2015 n°1816412-00

## Centro "Padre Piamarta" - Milano
## ANNI FORMATIVI 2022-25

*(rev. ottobre 2022)*

AFGP
Associazione Formazione Giovanni Piamarta
Centro Padre Piamarta
Via Pusiano, 52 20132 Milano
Tel. 02 26303500 - Fax 02 26303509
Email: piamarta@piamarta.it

1. Cenni storici e ubicazione ..... 3
2. Offerta formativa ..... 4
2.1. Obiettivi generali ..... 4
2.2. Offerta formativa ..... 5
3. Tipologia dei servizi ..... 5
4. Sistema di gestione della qualità ..... 8
5. Trasparenza e pubblicizzazione ..... 9
6. Progettazione educativa ..... 9
6.1. Orientamento, selezione e Iscrizione ..... 9
6.2. Patto formativo ..... 11
6.3. Obiettivi formativi comuni ..... 12
6.4. Piano formativo personalizzato ..... 13
6.5. La valutazione dei risultati formativi ..... 13
6.6. Valutazione degli apprendimenti ..... 14
6.7. Interventi di recupero e di integrazione ..... 16
6.8. Partecipazione degli allievi e delle famiglie ..... 17
7. Progettazione formativa ..... 17
7.1. Articolazione annuale e triennale ..... 18
7.2. Aree formative e articolazione del monte ore ..... 18
7.3. Modulazione orario ..... 20
7.4. Percorsi formativi e qualifiche ..... 20
7.5. Programmazione formativa disciplinare ..... 24
8. Progetti formativi ed attività integrative ..... 24
8.1. Elenco dei progetti ..... 24
9. Percorsi formativi individualizzati ..... 25
10. Organizzazione del Centro ..... 25
10.1 Organigramma ..... 27
10.2 La Direzione ..... 28
10.3 La progettazione collegiale dei formatori ..... 28

# 1. CENNI STORICI E UBICAZIONE

## 1.1. La storia dell'A.F.G.P.

L' A.F.G.P. (Associazione Formazione Giovanni Piamarta) è un'associazione senza fini di lucro ed è un ente di formazione professionale, di orientamento e di assistenza.

L'A.F.G.P. è stata costituita nel 1992 a Brescia, come continuazione dell'attività formativa svolta dalla Congregazione Sacra Famiglia di Nazareth di Padre Giovanni Piamarta, fondata nel 1886 e che ha operato nel campo della formazione professionale secondo le disposizioni normative del tempo. Dal 1954 al 1972 la Congregazione ha realizzato corsi di formazione e istruzione autorizzati e finanziati dal Ministero del lavoro e della Previdenza sociale. Dal 1972, cambiando la legislazione, ha realizzato corsi di formazione professionale in convenzione con le Regioni, il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, con il Fondo Sociale Europeo e con le imprese.

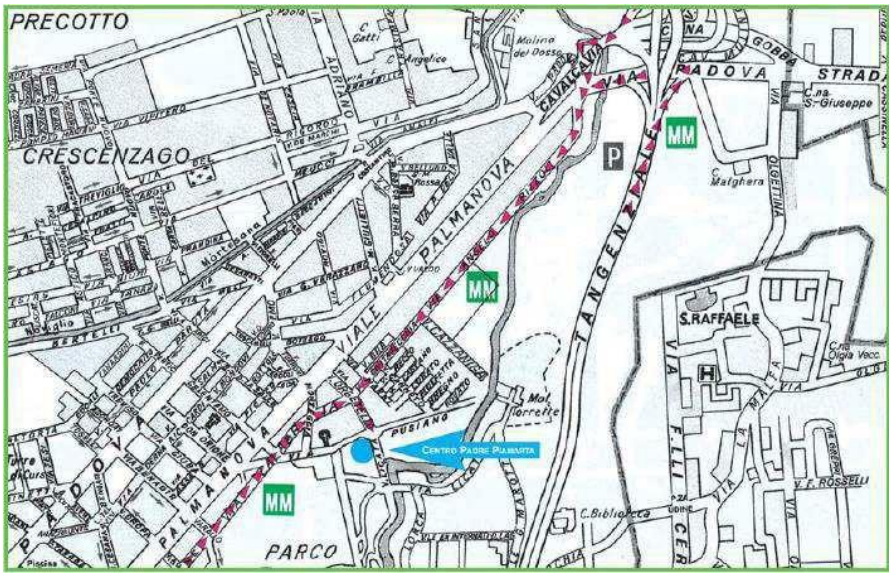
Nel 1997 le associazioni operanti nei principali Centri di Formazione Professionale della Congregazione si sono unificate in una sola associazione, l'A.F.G.P. appunto, dotata di una sede legale a Brescia, e di sedi operative che perseguono sul territorio gli obiettivi di orientamento, di educazione, di formazione e di accompagnamento al lavoro.

In questa forma i vari Centri continuano, in modo coordinato, a promuovere e gestire attività di educazione, assistenza e promozione sociale, con particolare riguardo ai giovani e ai lavoratori, curando la loro crescita umana e l'elevazione spirituale in continuità con l'eredità carismatica di Padre Giovanni Piamarta.

## 1.2. Il Centro Piamarta di Milano

Fu fondato nel 1951 da San Giovanni Calabria, la cui opera è proseguita sino al 1992 dalla Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza da lui stesso fondata. A partire dal 1 settembre 1992, il Centro padre Piamarta è passato alla gestione della Congregazione Sacra Famiglia di Nazareth di San Giovanni Piamarta

La sede, ubicata in via Pusiano, 52 si trova in una posizione particolarmente favorevole del tessuto urbano milanese, completamente circondata dal verde del parco Labro di Milano, è perfettamente inserita nel quartiere, strettamente collegata con il polo scolastico Est Milano collegata con la viabilità cittadina delle stazioni di Cimiano e Crescenzago sulla linea verde della Metropolitana Milanese e all'uscita della tangenziale est Gobba.



# 2. L'OFFERTA FORMATIVA

## 2.1. Gli obiettivi generali dell'A.F.G.P. Centro Padre Piamarta

Le esigenze dell'utenza

Gli allievi che frequentano il nostro Centro provengono da varie zone delle città e dalla periferia o provincia: di conseguenza la situazione e le esigenze dell'utenza sono piuttosto differenziate. Tutti vivono le problematiche tipiche dell'età adolescenziale, ma con risvolti spesso notevolmente diversi, data la molteplicità di culture e modelli che si incontrano: questo fa del nostro Centro un vero e proprio laboratorio di integrazione e multiculturalità.

L'A.F.G.P. Centro Padre Piamarta si definisce e configura come:

- **Centro di Formazione Professionale** che concorre alla formazione dell'uomo e del cittadino con un'azione educativa tesa a valorizzare quanto di buono è presente nel mondo;
- **Centro cattolico** convinto che il processo educativo sia lo spazio privilegiato in cui avviene la promozione totale della persona e in cui la fede viene proposta ai giovani, facendo riferimento a Cristo come criterio per discernere i valori che formano l'uomo e i controvalori che lo degradano;
- **Centro piamartino** che si pone a servizio dei giovani, offrendo un'educazione umana integrale, una valida qualificazione, la possibilità di impostare la vita su una scelta cristiana matura, la collaborazione a realizzare una società più giusta ed umana.

L'A.F.G.P. Centro Padre Piamarta contribuisce alla formazione dei propri alunni dando vita ad una comunità educativa nella quale i giovani, accompagnati e guidati dai loro educatori, possano crescere verso il raggiungimento di una personalità armonica e matura. A tale scopo, hanno uno speciale rilievo e riceveranno particolare attenzione:

- **la dimensione individuale e interpersonale,** per offrire un rapporto costruttivo di dialogo, fiducia, rispetto, collaborazione e servizio tra giovani ed educatori;
- **la dimensione storica** per offrire agli alunni gli strumenti appropriati per l'analisi della società nei suoi vari aspetti;
- **la dimensione etica e cristiana** come capacità di interrogarsi sul senso ultimo dell'esistenza e come disponibilità ad accogliere la risposta, a questa domanda, dalla parola rivelatrice di Dio.

L'A.F.G.P. Centro Padre Piamarta indirizza i suoi sforzi nella costruzione della comunità educativa, soggetto ed ambiente dell'educazione, in un clima di corresponsabilità, come in una famiglia.
Per essere un'autentica comunità educativa:

- adotta valori comuni;
- promuove il servizio educativo e formativo secondo il Piano dell'Offerta Formativa;
- cura l'attuazione e il funzionamento delle strutture di partecipazione;
- condivide le esigenze educative e pastorali della Comunità religiosa piamartina;
- coordina il proprio lavoro con le altre forze ecclesiali a servizio dei giovani;
- collabora con le istituzioni civili e partecipa alle iniziative attivate nel territorio.

La didattica si svolge in conformità ai programmi regionali e in consonanza con le disposizioni legislative in materia; essa è finalizzata allo sviluppo personale, relazionale e cognitivo armonico ed equilibrato degli alunni.
Gli elementi che ritiene portanti per ottenere tale risultato sono:

- Coerenza delle scelte didattiche con il Progetto Educativo;
- Condivisione delle scelte didattiche da parte degli organi collegiali;
- Clima costruttivo tra docenti ed alunni basato sull'ascolto-confronto;

- Attenzione alle persone da parte di tutto il personale;
- Consapevolezza del ruolo giocato da parte di:
- Centro di istruzione e formazione professionale - comprensione delle mutate esigenze ed attese di alunni e famiglie nei confronti del servizio formativo
- Genitori - confronto e sostegno alla Centro come funzione educatrice di supporto alla famiglia (educatore principale);
- Docenti - comprensione dell'obiettivo da raggiungere e coerenza degli strumenti utilizzati (riunioni collegiali, formazione, ascolto, pianificazione del curricolo);
- Alunni - il servizio formativo richiede lo sforzo sia del formatore che del discente.

### 2.2. L'offerta formativa

Il progetto dei Centri di Istruzione e Formazione Professionale A.F.G.P. è di strutturare la didattica sull'idea originale della Formazione Professionalizzante che prevede:

- l'attivazione di un servizio di orientamento per permettere all'allievo di trovare il percorso più adatto alle sue capacità, alle sue attese, al suo progetto di vita
- l'organizzazione dei percorsi di apprendimento disciplinari e interdisciplinari adatti e significativi per la trasformazione delle capacità in competenze utilizzando conoscenze ed abilità
- l'uso della didattica laboratoriale organizzando laboratori e attivando percorsi di alternanza Centro IeFP - Tirocinio Curricolare;

Vengono organizzati corsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale accreditati con Regione Lombardia. Al termine del percorso formativo viene rilasciato un attestato di Qualifica valido su tutto il territorio nazionale, riconosciuto per l'assolvimento dell'obbligo formativo, al fine dell'inserimento lavorativo e dell'inquadramento contrattuale.

Sulla base dell'Intesa tra Ministero dell1struzione, dell'Università e della Ricerca e Regione Lombardia del 16 marzo 2009 e ai sensi del DM 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano viene offerta la possibilità di un quarto anno per il quale Regione Lombardia al termine rilascia a ciascun allievo l'attestato di Diploma Professionale di Tecnico con valore nazionale.

A.F.G.P. è socio fondatore della "Fondazione di Partecipazione Istituto Tecnico Superiore Angelo Rizzali per le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione", “Fondazione Lombardia Meccatronica”, “Fondazione TTF” che permette alle eccellenze del sistema della IeFP di poter conseguire, alla fine del percorso formativo, il diploma di Tecnico Superiore che costituisce titolo per l'accesso ai pubblici concorsi.

## 3. TIPOLOGIA DEI SERVIZI

I servizi formativi offerti si articolano in tre aree:

### 3.1. area culturale - formativa,

che si concretizza nei seguenti ambiti:

**attività formative ordinarie,** basate su una programmazione

- rispettosa, per gli alunni, della libertà di coscienza e delle esigenze individuali; per i docenti, della libertà di insegnamento e del pluralismo culturale; conforme agli indirizzi regionali, pur rivendicando i necessari spazi di adattamento;
- aggiornata nei contenuti curricolari, nei metodi e negli strumenti, nelle competenze degli insegnanti, potenziate mediante l'autoaggiornamento, la formazione in servizio e la partecipazione ad altre iniziative.

**attività formative integrate**

interne (orientate agli alunni e comprendenti: attività integrative per il recupero e il sostegno, e attività extracurricolari aggiuntive per lo sviluppo degli interessi personali e per la formazione personale);

- esterne (orientate al territorio e comprendenti: interventi di orientamento, manifestazioni ed iniziative di promozione culturale e sociale, quali mostre, convegni, cineforum, rassegne teatrali...).

### 3.2. area amministrativa

che si concretizza soprattutto nelle attività di:

- **Segreteria,** comprendenti:
  accoglienza, iscrizioni, certificazioni e informazioni inerenti alla carriera scolastica degli studenti;
  produzione di documentazione accessibile;
  prenotazione di colloqui con il Direttore, il Coordinatore Educativo i Tutor e gli insegnanti;
  controllo sulla frequenza degli alunni
- e di **Servizi amministrativi.**

### 3.3. area logistico - ambientale,

che si concretizza nei seguenti ambienti e attrezzature:

Spazi comuni:

- cortile per l'accesso pedonale e per la ricreazione e parcheggio interno
- palestra
- auditorium
- sale colloqui
- direzione ed economato
- campo da calcetto e basket
- portineria e centralino: la presenza continua di personale incaricato consente di monitorare costantemente le entrate e le uscite e di smistare le telefonate; segreteria, a disposizione per certificazioni, informazioni, adempimenti per le iscrizioni, fotocopie;
- sala mensa e bar: servizio di ristorazione, snack caldi e freddi, per alunni e personale dei Centri

Aule:

- aule didattiche: nelle classi dei rispettivi corsi sono attive la rete internet e la lavagna multimediale interattiva.
- laboratori di informatica
- laboratori delle diverse qualificazioni professionali

### 3.4. area logistico - ambientale Centro padre Piamarta Milano

Il complesso edilizio del Centro Piamarta prevede:

**all'aperto:**

- ampio parcheggio per almeno 50 posti auto e altrettanti per ciclomotore;
- ampio cortile per l'accesso pedonale e per gli intervalli con spazi verdi accessibili;
- area verde predisposta per attività di socializzazione.

Nell'edificio **centrale** si trovano:

a piano terra:

- segreteria, che osserva il seguente orario:
  **dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13.**
- amministrazione del centro;

- il servizio di foto copisteria;
- direzione;
- ufficio coordinatore Centro, ufficio coordinatori, ufficio tutor
- palestra;
- biblioteca.

Al primo piano:
- Laboratori informatica;
- Laboratorio Simulimpresa
- Aule
- Sala insegnanti

Al secondo piano:
- Aula magna;
- Aule;
- laboratori di informatica.
- Spazi destinati ai servizi al lavoro
- Ufficio CAG

Nella **palazzina centrale**
si svolgono le attività dei settori elettrico/meccanico e PPD In particolare:
al primo piano:
- aule;
- 3 laboratori di elettricità e impianti;

Al piano seminterrato:
- laboratorio di artigianato artistico;
- laboratorio di informatica;
- aule.

Nella **terza palazzina**
si svolgono le attività del settore meccanico. In particolare:
al primo piano:
- laboratorio di macchine utensili;
- laboratorio di controllo numerico
- laboratorio di pneumatica.

Al piano seminterrato:
- laboratorio di saldocarpenteria;
- 3 laboratori per la meccanica d'auto;

**Spazi comuni:**
- sala mensa e bar: servizio di ristorazione, snack caldi e freddi, per alunni e personale del Centro

La manutenzione annuale degli edifici ha permesso di avere una struttura moderna e adeguata alle norme di sicurezza e di igiene attualmente richieste dalla legislazione: scale antincendio, porte antipanico, vie di fuga, piani di evacuazione; il sistema di sicurezza è tenuto costantemente aggiornato sia con un piano di assistenza continuo con ditte specializzate sia con le simulazioni periodiche che coinvolgono tutto il personale della scuola e tutti gli studenti. Gli edifici sono adeguati alle norme contro le barriere architettoniche.

# 4. SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

La politica della Qualità dell'AFGP Centro Padre Piamarta è una politica ritenuta necessaria, voluta e finalizzata a dare efficacia al programma di sviluppo del proprio Sistema Qualità con normale riferimento Criterio di Audit UNI EN ISO 9001:2015 rif. a Standard ISO 45001:2018, per il raggiungimento degli obiettivi che seguono:

1) Raggiungere e mantenere un sistema di qualità conforme alle norme UNI EN ISO 9001 tale da soddisfare con continuità le esigenze espresse e/o implicite del committente inteso nella sua veste di allievo/ famiglia / azienda.
2) Assicurarsi che la qualità prestabilita sia capita, raggiunta e mantenuta a tutti i livelli aziendali.
3) Assicurare al committente che la qualità prestabilita sia raggiunta nel prodotto o nel servizio fornito; ove richiesto contrattualmente ciò può implicare che vengano concordati dei requisiti per darne evidenza.

Il Centro è organizzato per assicurare una formazione finalizzata a soddisfare le esigenze del cliente (allievo, famiglia e azienda).
La qualità del servizio si realizza tramite l'armonizzazione dell'attenzione al cliente mediata e alimentata da un costante e continuo rapporto con:

- il mercato, rappresentato dal sistema delle aziende e delle imprese, che definisce le esigenze di professionalità espresse dal mondo del lavoro al fine di pianificare percorsi didattici finalizzati a professionalità richieste dal mercato, in ultima analisi per assicurare buone possibilità di occupazione.
- Regione Lombardia quale Ente finanziatore per garantire ai frequentanti elevate prestazioni formative.
- Il rapporto con gli enti finanziatori non esclude la possibilità di corsi autofinanziati.
- L'ambiente esterno per assicurare un clima didattico ed un'atmosfera educativa finalizzata alla crescita dell'individuo nel senso globale, non solo professionale ma anche umana. Per assolvere a questo secondo aspetto il Centro si awale di indirizzi di ispirazione cristiana.

Tali obiettivi si concretizzano nelle seguenti azioni:

1) Regolare i rapporti all'interno dell'organizzazione nel rispetto del modello organizzativo e del codice etico che AFGP ha adottato, in maniera chiara secondo un organigramma generale nel quale ciascuna funzione abbia un responsabile che ne garantisca lo svolgimento.
2) Esplicitare i connotati di ciascun ruolo affinché chi lo rappresenta conosca a fondo l'estensione ed i limiti del proprio operato e i controlli da esercitare.
3) Definire compiutamente tutte le procedure di lavoro affinché esista la sicurezza che quanto viene elaborato e consegnato abbia una storia del tutto rintracciabile, nel comune interesse del Centro e del cliente e secondo obiettivi di trasparenza per l'ente finanziatore.
4) Controllare secondo specifiche metodiche proprie di ogni settore, le procedure ed i prodotti con l'intento di assicurare la conformità alle regole ed ai parametri stabili e anche di individuare possibilità e direzioni di miglioramento.
5) Eliminare le non conformità interne, rilevate dal servizio ispettivo e dell'autocontrollo, ed esterne rilevate dal cliente attraverso l'analisi statistica delle stesse e la ricerca della loro natura e causa. Utilizzare i risultati come input per il continuo miglioramento del Centro e l'attivazione delle necessarie azioni correttive e preventive.
6) Tarare, regolare e mantenere costantemente il sistema qualità affinché sia in continuo miglioramento.
7) Formare e aggiornare tutto il personale che dirige, esegue e verifica attività che hanno influenza sulla qualità, sulla sicurezza, nel rispetto del decreto 231 ognuno nei limiti della propria prestabilita responsabilità.

Si tiene presente che il Progetto Educativo e il Piano dell'Offerta Formativa sono testi fondamentali che il Responsabile Qualità specificherà in procedure secondo le Norme Isa 9001.

# 5. TRASPARENZA E PUBBLICIZZAZIONE

Trasparenza e pubblicizzazione vengono attuati mediante:

a. esposizione nelle bacheche di tutte le informazioni necessarie al funzionamento del Centro (orari delle lezioni, regolamento interno, piantine topografiche della sede e indicazioni circa il Piano di evacuazione, avvisi per gli allievi, per i genitori e i docenti, bandi di concorso,locandine di manifestazioni culturali, ecc);
b. distribuzioni di circolari interne, relative a tutto ciò che riguarda la vita formativa del Centro;
c. invio di comunicazioni/schede alle famiglie a riguardo di:
   - iniziative (colloqui, sospensione attività, calendario iniziative, visite di istruzioni, ogni genere **di attività didattica)**
   - Le attività integrative di recupero (partecipazione , esiti delle prove finali);
d. sito internet www.afgp.it;
e. invio di SMS alle famiglie per avvisare in caso di assenza e per gli eventi di particolare rilievo e/o di coinvolgimento generale ( es. colloqui generali con le famiglie).

# 6. PROGETTAZIONE EDUCATIVA

## 6.1. **Orientamento, Selezione e Iscrizione**

Orientamento

Tutti gli allievi e le famiglie che sono interessati al servizio di Istruzione e Formazione del Centro P. Piamarta, possono fruire del Servizio e dello sportello di orientamento che il centro offre.

Tutte le famiglie e le scuole medie interessate, accanto alle iniziative di pubblicizzazione e di orientamento di natura collettiva (open day, workshop orientativi, visite guidate), possono fruire di un colloquio individuale di informazione e orientamento e anche di ri-orientamento in itinere con la responsabile dei servizi di orientamento.

Selezione e iscrizione

I criteri di selezione e iscrizione vengono aggiornati annualmente sul sito www.afgp.it - sezione Milano - criteri di selezione. Rispondono a logiche di oggettività, equità e trasparenza in seguito descritte

https://piamarta.afgp.it/formazione/come-iscriversi-milano.html

## 6.2 Patto formativo

Il rapporto tra allievi (e loro famiglie) con il Centro IeFP è inteso come un "contratto formativo" che si configura come dichiarazione dell'operato del Centro, regola la relazione fra le diverse componenti e delinea i reciproci doveri e diritti:

- **Allievi:**
  destinatari dell'azione formativa, non sono soltanto oggetto di attenzione e preoccupazione da parte degli educatori, ma sono soggetti delle scelte, protagonisti del loro cammino culturale, tecnico, educativo e cristiano proposto dal Centro.

- **Genitori:**

sono i primi responsabili dell'educazione dei figli. Essi sono chiamati a rendere autentiche le motivazioni in base alle quali operano la scelta del CFP cattolico piamartino. Come membri della comunità educativa, partecipano alla ricerca e realizzazione delle proposte, all'approfondimento dei problemi formativi ed educativi dei giovani e all'arricchimento dell'azione educativa attraverso la loro stessa esperienza.

Ai genitori è richiesto di:

- conoscere il piano dell'offerta formativa;
- interessarsi del lavoro dei figli facendo capire loro l'importanza delle attività didattiche e integrative, per sostenere la motivazione
- non autorizzare assenze dall'attività scolastica che non siano suffragate da serie motivazioni da comunicare preventivamente alla Direzione;
- frequentare con regolarità i colloqui generali per conoscere e condividere con gli insegnanti le strategie operative per rendere più efficace il cammino di crescita del proprio figlio
- controllare con frequenza il libretto scolastico e le eventuali annotazioni riportate;
- prender visione delle comunicazioni del Centro apponendo la firma ove richiesta;

E' riconosciuto

- Il diritto di essere tenuti al corrente dei criteri, tempi e modi secondo cui l'offerta formativa viene esplicitata anche attraverso la propria espressione di pareri e proposte.

- **Formatori:**

Ai Formatori è richiesto di

- organizzare il lavoro didattico predisponendo attività ordinarie ed aggiuntive, di recupero e di approfondimento, secondo la realtà e l'esigenza della classe;
- individualizzare l'insegnamento là dove i ritmi di apprendimento e di maturazione degli alunni lo richiedano, creando un clima di stima e comprensione reciproca che favorisca opportunità di successo;
- garantire trasparenza dell'offerta formativa (comunicando obiettivi, abilità da acquisire e la programmazione dell'attività didattica) e dei criteri di verifica e valutazione;
- compilare in modo preciso e puntuale i registri e comunicare le valutazioni delle prove;
- vigilare sulla sicurezza degli allievi;

- collaborare fattivamente con il consiglio di classe nell'organizzazione collegiale del processo formativo;

E' riconosciuta

- La libertà di insegnamento, scegliendo autonomamente le strategie, i percorsi, i moduli operativi, gli strumenti di verifica e valutazione ritenuti più idonei , in sintonia con gli indirizzi del Centro e in collaborazione con i colleghi
- La necessità di esigere rispetto della propria dignità professionale richiedendo ascolto attento e rispondenza

- **Direzione:**
  La Direzione si impegna a
  - coordinare e organizzare le attività scolastiche curandone la concretizzazione;
  - formulare il calendario annuale;
  - far comprendere il significato educativo del regolamento di disciplina del Centro
  - applicare eventuali provvedimenti disciplinari decisi a carico degli allievi informandone immediatamente le famiglie;
  - vigilare sull'effettivo perseguimento degli obiettivi didattici di ogni docente;

- **Direzione e coordinatore educativo:**
  Il Direttore e il Coordinatore Educativo si impegnano a
  - garantire che tutta l'attività educativa dell'Istituto corrisponda agli ideali carismatici del Santo Giovanni Battista Piamarta, alle indicazioni del Consiglio Generale della Congregazione e del Consiglio dell'Opera dell'Istituto.
  - realizzare, in collaborazione con il personale docente, attività educative volte a far maturare nell'alunno il significato dei grandi valori umani e cristiani.

### 6.30biettivi formativi comuni

Gli obiettivi trasversali, per la loro valenza formativa ed educativa sono indicati come comuni a tutti i formatori, ma ogni consiglio di corso indica quali sono i più importanti e realizzabili per il contesto specifico. La seguente tabella (TP 1.1), deliberata dal Collegio Formatori, distingue tra obiettivi di area cognitiva, quelli di area non cognitiva e gli standard professionali in riferimento agli accordi in sede di:

- conferenza Stato-Regioni del 15 gennaio 2004 per la definizione degli standard formativi minimi delle competenze di base;
- DGG n°3618 del 10 aprile 2007 di approvazione degli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) per i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia.

| Area non cognitiva | Area cognitiva | Standard professionali |
|---|---|---|
| Capacità, consolidata a livelli via via maggiori, di un equilibrato autocontrollo, inteso come rispetto e interiorizzazione delle norme che regolano la vita della comunità educativa. | Capacità di comprendere, a livelli di astrazione via via più elevati, i concetti e le categorie che caratterizzano la struttura cognitiva delle discipline. | Assumere comportamenti coerenti alle richieste del ruolo professionale in base alle normative vigenti. |
| Capacità, via via maggiormente consolidata, di interesse reale (non esteriormente motivato) allo studio e di partecipazione attiva, responsabile e collaborativa all'attività didattica. | Capacità di comprendere i linguaggi specifici delle discipline (per le classi quarte e quinte, anche capacità di usare i linguaggi specifici delle discipline). | Possedere gli elementi fondamentali relativi alle tecniche, alle tecnologie ed ai processi lavorativi del |

| | | |
|---|---|---|
| | | settore di riferimento. |
| Capacità di autonomia: intesa come<br>o saper trovare in se stessi risorse necessarie per raggiungere obiettivi prefissati;<br>o saper organizzare e gestire in modo personale il lavoro didattico;<br>o saper formulare e mantenere una posizione personale resistendo alle spinte conformistiche nelle dinamiche di gruppo. | Capacità di affrontare e risolvere situazioni-problema con un approccio logico (problem solving: raccolta di informazioni, analisi e classificazione dei dati, formulazione di ipotesi e loro verifica...). | Eseguire autonomamente i compiti professionali di propria pertinenza, utilizzando conoscenze, tecniche, tecnologie proprie del settore di riferimento, intervenendo per la gestione di eventuali varianze e anomalie. |
| Capacità di flessibilità: intesa come apertura all'innovazione e adattamento attivo alle situazioni. | Capacità di coordinare, organizzare in forma logica, di analizzare, di sintetizzare e argomentare in modo coerente i contenuti acquisiti. | |
| Capacità di lavorare per obiettivi e attraverso di essa sapersi orientare e autovalutare. | Capacità di precisione: ovvero consolidamento di un metodo di studio via via più preciso. | |
| Capacità di comunicazione e rapporti interpersonali:<br>intesa come impegno in un dialogo/confronto con gli altri attraverso il rispetto e la valorizzazione delle diversità, che si traduca anche in una capacità di lavorare in gruppo e nel sapersi mettere a servizio degli altri. | Capacità di approccio e utilizzazione consapevole<br>e non passiva delle tecnologie. | |
| Capacità di riconoscere e accettare i propri limiti. | | |
| Capacità di sviluppare in se stessi il senso estetico | | |

### 6.4 Piano Formativo Personalizzato (PFP)

I piani di studio consistono nella progettazione delle azioni di apprendimento degli alunni. Le conoscenze umane sono limitate, fallibili e sempre perfettibili e consistono in un processo che parte dal vissuto di un'attesa o di un bisogno, tematizza logicamente un problema, elabora una teoria esplicativa, la controlla per vedere se funziona e perviene ad una prestazione competente in un'ottica di miglioramento continuo.

Chi conosce - per il fatto che conosce - non è automaticamente in grado di fare perché si verifica un salto dal bisogno alla dimensione logica, all'intervento competente sulla realtà; la mediazione formativa consiste nel passaggio dagli obiettivi di apprendimento agli obiettivi formativi e predispone il piano di apprendimento degli alunni o piano di studi (attività) personalizzato. La mediazione formativa, nella quale si esprime la professionalità, parte dal patrimonio educativo, culturale e professionale dell'umanità (espresso negli obiettivi di apprendimento) e perviene all'apprendimento significativo dell'alunno, quando questi accoglie in sé e fa proprie, con una trasformazione interiore esistenziale, le proposte delle azioni formative, fino a trasformarle in attività propria competente (obiettivi formativi), verso terzi, in situazioni diverse (competenze).

La trasformazione da obiettivi di apprendimento ad obiettivi formativi avviene, in particolare, nell'elaborazione delle Unità di apprendimento. L'insieme degli obiettivi formativi e delle competenze acquisite viene a costituire il Piano Formativo personalizzato. I PFP fanno emergere la responsabilità progettuale del CFP e dei formatori per offrire percorsi

formativi, ma anche la responsabilità educativa degli alunni, dei genitori e del territorio, nello sceglierli e nel percorrerli ed acquisirli.

### 6.5 La valutazione dei risultati formativi

Il Centro ritiene i momenti di valutazione fondamentali:

- per monitorare e arricchire continuamente i processi di apprendimento
- per favorire un processo di autovalutazione dell'intera istituzione scolastica riguardo al proprio operato

Perciò si impegna:

- ad una **valutazione costruttiva e serena:** anche di fronte a risultati negativi essa deve favorire la ripresa e non produrre senso di sconfitta
- ad una **valutazione tempestiva:** per essere efficace essa deve inserirsi in processi di apprendimento in atto e migliorarne la consapevolezza sia dei limiti sia delle possibilità
- ad una **valutazione continua e coerente:** deve essere una dimensione costante e non episodica e va assunta periodicamente dall'intero Consiglio di classe che deve coordinare l'azione dei diversi insegnanti
- ad una **valutazione trasparente:** obiettivi e risultati vanno sempre comunicati ad alunni e famiglie

Il modello di valutazione che AFGP ha fatto proprio si esplicita sia nella valutazione per aree disciplinari che per competenze, così come richiesto dalla Regione Lombardia.
La valutazione delle aree disciplinari e delle competenze è sempre accompagnata dalla valutazione dei comportamenti.
Vengono effettuati due momenti di valutazione (infra-annuale e finale) cui si rimanda la decisione di ammissione all'anno successivo o l'ammissione all'esame di qualifica e/o di diploma professionale.
La valutazione infra-annuale è sempre accompagnata dal colloquio da parte del Coordinatore/ Tutor con le famiglie.
È sempre data la possibilità ai Genitori/ Tutori di colloquiare con il Tutor di Corso per monitorare il percorso educativo e formativo dell'allievo frequentante il CFP.

### 6.6 Valutazione degli apprendimenti

L'approccio metodologico utilizzato è quello della "valutazione autentica" con l'obiettivo di monitorare non solo la riproduzione della conoscenza ma anche la sua costruzione e la capacità da parte del soggetto della sua applicazione reale. Misurare e valutare quindi non solo quello che uno sa, ma anche ciò che sa fare con quello che sa.
Le modalità di valutazione utilizzate devono quindi avvalersi di un disegno "multidimensionale" che tenga conto sia degli aspetti quantitativi che qualitativi, integrando varie energie e strumenti che permettono di accertare l'apprendimento in una prospettiva più complessiva (valutazione proattiva).
Per sottolineare l'importanza di questo approccio "multidimensionale" si dovrà procedere seguendo la logica dei "crediti": ogni risultato collegato a una singola dimensione del processo di valutazione concorre, come portatore di crediti, alla definizione del giudizio finale.

In particolare, il processo di valutazione dovrà ricollegarsi alle seguenti dimensioni tenendo conto dei sottoelencati criteri:

- impostare tutti i momenti valutativi legati alla verifica di conoscenza ed abilità, secondo la logica della valutazione formativa, che non ha l'obiettivo di selezionare gli allievi ma di fornire continue ed analitiche informazioni sulle loro modalità di apprendimento e consentire al formatore di prendere le decisioni didattiche più appropriate e coerenti. Questa dimensione quantitativa del processo valutativo dovrà essere caratterizzata dall'utilizzo di prove strutturate e/o semistrutturate e da una chiara esplicazione dei criteri utilizzati per esprimere il relativo giudizio;

- misurare il "ciò che so fare con ciò che so" attraverso il collegamento con la realizzazione dei capolavori previsti dalle Unità di Apprendimento (UA) che danno evidenza della capacità del soggetto di "agire" le conoscenze e le abilità acquisite in situazioni simulate. Questa seconda dimensione del processo valutativo dovrà essere caratterizzata dalla costruzione e dell'utilizzo di rubriche di valutazione;
- dare evidenza anche agli aspetti più "qualitativi" del processo di apprendimento attraverso la valorizzazione del percorso individuale enfatizzando l'utilizzo del portfolio come strumento di valutazione autentica. Questa ulteriore dimensione, basata sulla raccolta e documentazione dei materiali e dei prodotti realizzati dal soggetto in tempi diversi, evidenzia l'aspetto dinamico del processo, contribuendo così ad una definizione più fondata ed oggettiva del livello raggiunto dal soggetto;
- prevedere una valutazione dell'esperienza stage che ne valorizzi la funzione speciale. Lo stage si caratterizza come modalità formativa peculiare integrata con la formazione presso il CFP; mettendo in luce la valenza educativa e formativa del lavoro in un'ottica sia orientativa sia di crescita culturale e professionale. Ciò si traduce, in fase sia progettuale, operativa e anche valutativa, in una prassi che prevede il coinvolgimento dell'azienda come soggetto formativo partner, una programmazione, gestione e verifica individualizzata e la differenziazione tra stage di secondo e terzo anno.

Verifica dell'apprendimento e del comportamento

| Giudizio sintetico | Voto | Interpretazione del Giudizio Sintetico |
|---|---|---|
| **Ottimo** | **100** | Indica il possesso approfondito degli obiettivi e la piena capacità di rielaborazione autonoma |
| **Buono** | **80** | Indica il possesso adeguato degli obiettivi previsti |
| **Sufficiente** | **60** | Indica lo stretto possesso, non privo di carenze marginali, degli obiettivi |
| **Insufficiente** | **50** | Indica il mancato possesso, per carenze marginali, degli obiettivi; si considerano marginali le insufficienze facilmente recuperabili in modo autonomo dall'Allievo |
| **Gravemente insufficiente** | **30** | Indica il mancato possesso degli obiettivi, per carenze sostanziali; si considerano sostanziali le carenze che pregiudicano la prosecuzione del processo di apprendimento. e che appaiono recuperabili solo con un'attività aggiuntiva extra scolastica |
| **Assolutamente insufficiente** | **10** | Indica l'assoluta mancanza di lavoro formativo |

**Il Portfolio**

Il Portfolio delle competenze personali è lo strumento che raccoglie le diverse certificazioni eattestazioni dell'allievo; esso comprende anche una sezione dedicata alla valutazione edall'orientamento.
Le attestazioni sono comprensive di quelle riferite ad acquisizioni ottenuto nell'abito non formale ed informale.
Pertanto gli scopi del Portfolio sono:

- dimostrare lo sviluppo di una competenza, owero un cambiamento progressivo nel tempo da parte dell'alllievo, a partire dal suo profilo iniziale e considerando la padronanza delle conoscenze e delle abilità che ha saputo valorizzare nello svolgimento dei compiti/prodotti (documentazione);

- rendere possibile un'osservazione delle capacità e delle conoscenze/abilità possedute dall'allievo nel suo percorso formativo, in relazione al progetto che egli si è posto (formazione personalizzata);
- esprimere un giudizio individualizzato e "autentico" - owero elaborato in considerazione dei diversi fattori in gioco - sul lavoro che ha svolto e sulle sue effettive acquisizioni (valutazione).

La sezione dedicata alla valutazione prevede una sintetica descrizione del percorso formativo e la documentazione sulle competenze acquisite. Essa è finalizzata a garantire la trasparenza degli esiti raggiunti, a garantire e supportare le attività di integrazione, passaggio e riconoscimento crediti. La sezione del Portfolio dedicata all'orientamento è finalizzata a documentare e mettere a fuoco il progetto personale e professionale dello studente.

Il Portfolio è compilato ed aggiornato da:

- Tutor del corso in collaborazione con tutti i formatori che si fanno carico dell'educazione edegli apprendimenti di ciascuno allievo, per le parti che riguardano le varie fasi del percorso formativo; ciascun allievo per la parte relativa alla raccolta ed alla "etichettatura" dei materiali prodotti

  chiamato ad essere sempre protagonista consapevole della propria crescita;
- formatori, sulla base di indicazione concordate dall'equipe che si fanno carico della formazione e degli apprendimenti di ciascuno e formalizzate dal tutor, sentendo i genitori degli allievi.

**La Certificazione e riconoscimento dei crediti formativi nei passaggi tra percorsi formativi**

Il credito formativo per la formazione professionale indica l'apprendimento coerente con il referenziale formativo del corso.
Esso è un valore assegnato ad un segmento di formazione (modulo, unità di apprendimento, annualità, ecc) o ad un'esperienza individuale (lavorativa, di volontariato, ecc.) spendibile in un sistema o in un percorso come competenza individualmente acquisita. Tale valore risulta esigibile normalmente nei confronti di organismi di istruzione e formazione formali, e consente di ottenere un corrispondente risparmio di tempo al fine di acquisire un titolo o una qualifica.
Il documento che registra il percorso formativo di una persona e ne evidenzia gli apprendimenti e di conseguenze i crediti formativi è il Portfolio delle competenze individuali, descritto precedentemente.

## 6.7. Interventi di recupero e di integrazione

L'organizzazione di attività legate al recupero delle carenze e, più in generale, al rafforzamento degli apprendimenti, è un obiettivo che la strutturazione dei nostri corsi presenta come esigenza intrinseca, soddisfatta grazie all'area della personalizzazione.

La personalizzazione assume una declinazione riconducibile a tre accezioni:

- In coerenza e a sottolineatura della valenza educativa dell'intero percorso, quale soluzione formativa nel senso di intervento diretto allo sviluppo di capacità personali dell'allievo attraverso specifiche attività rivolte anche all'intero gruppo-classe secondo una logica di "laboratorio" sia di tipo trasversale a tutte le arre formative sia di tipo specifico attraverso le Unità di Apprendimento (UA) previste nel percorso formativo tanto sottolineando la valenza educativa di ognuna di esse quanto progettando, se opportuno, UA specificatamente finalizzate allo sviluppo delle capacità personali.

- A risposta dell'esigenza di personalizzare il percorso in senso di coerenza con specificità territoriali, settoriale e di contesto, in particolare nell'ambito delle abilità espressive e motorie e nell'ambito della formazione etica e religiosa della persona.
- A riscontro della necessità di dare risposta alle diverse esigenze formative sia dovute alla presenza di diversi stili cognitivi e di apprendimento sia per gestire le diverse velocità di crescita, sia per gestire i processi di inserimento in itinere dovuto a passaggi da altri enti formativi nella logica dei LARSA (Laboratori di Approfondimento, Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti).

Il nostro Centro garantisce:

- il Portfolio delle competenze personali aggiornato annualmente;
- l'assessment iniziale, in itinere e finale (bilancio delle risorse personali);
- i colloqui individuali;
- incontri con testimoni significativi e visite guidate;
- i tirocini individuali curricolari per allievi con età superiore ai 15 anni;
  interventi mirati per piccoli gruppi o individuali su tematiche come la rimotivazione, il rinforzo al metodo di studio, l'imparare ad imparare, la presa di consapevolezza dei propri stili e modalità di apprendimento;
- la realizzazione di interventi formativi individuali o in sottogruppo di recupero/ potenziamento dei livelli di conoscenza ed abilità richiesti per potersi inserire e frequentare con successo il percorso formativo;
- l'effettuazione di esperienze finalizzate a sviluppare competenze espressive e motorie;
- l'accompagnamento personale per lo sviluppo integrale dell'individuo nella sua capacità di interrogarsi sul senso ultimo dell'esistenza.

## 6.8. Partecipazione degli allievi e delle famiglie

Gli allievi sono i protagonisti principali del Centro.
A loro si chiede di condividere sempre più consapevolmente il Progetto Educativo che ispira le varie attività, di contribuire a migliorarlo, di partecipare in modo attivo alla vita formativa sia con lo studio e l'impegno personale, sia con proposte attive da elaborare e presentare nelle sedi adeguate.

- Gli allievi possono elaborare e presentare le loro richieste/proposte nelle assemblee di corso.
  - Il Centro assume l'impegno di un dialogo con i rappresentati di corso per valorizzarne il ruolo come momento di libera discussione su temi/problemi che interessano gli allievi stessi e anche come momento di creatività dell'intera comunità educativa.
- A tutti gli allievi è garantita la possibilità di chiedere e avere colloqui con i propri formatori, con il tutor di corso, con il coordinatore educativo e con il direttore per ricevere chiarificazioni o affrontare problemi relativi al loro andamento formativo.
- L'affissione al pubblico di manifesti (o simili) da parte degli allievi va sottoposta all'approvazione della direzione.
- La partecipazione degli allievi alla vita del Centro avrà come punti di riferimento i rappresentanti di corso, eletti da ciascun corso. Essi rendono concreta la partecipazione degli allievi alla vita del Centro, attraverso varie modalità operative.
  Essi hanno il compito di essere portavoce, rispetto all'equipe dei formatori, delle esigenze del corso e nel contempo di riportare ai compagni le problematiche evidenziate. Devono informarsi su tutto ciò che avviene all'interno del centro, intervenire in alcune riunioni, organizzare le assemblee di corso, raccogliere proposte e osservazioni, informare gli allievi assenti.

- Viene istituito il Consiglio di Centro cui partecipano i rappresentanti delle varie componenti che a diverso titolo concorrono al buon funzionamento dell'attività ( Ente, direzione, formatori, genitori, allievi).

# 7. PROGETTAZIONE FORMATIVA

## 7.1 Articolazione annuale e triennale

I percorsi di formazione in DDIF per tutti i settori prevedono una durata triennale, con possibilità del quarto anno, della durata complessiva di 990 ore ciascuno, così distinte:

- Durante il primo anno l'intero percorso viene svolto presso il centro
- Il secondo anno 340 ore delle 990 sono dedicate al tirocinio presso aziende di settore
- Il terzo anno 495 ore delle 990 sono dedicate al tirocinio presso aziende di settore
- Il quarto anno 495 ore delle 990 sono dedicate al tirocinio presso aziende di settore

Nella costruzione del percorso si procede a:

- sviluppare un percorso graduale, centrato su tappe progressive di awicinamento alla realtà del settore, ognuna delle quali preveda compiti reali;
- importare il percorso pluriennale attraverso una declinazione che, a partire dal secondo anno, individui lo stage come esperienza formativa integrata con il resto del percorso per quanto riguarda sia l'area professionale sia l'area culturale, valorizzando la portata
- educativa dell'esperienza di stage in azienda. Nella seconda annualità la valenza è propriamente formativa con una declinazione attenta alle caratteristiche settoriali generali, nel terzo anno la declinazione è mirata all'indirizzo professionale ed assume una valenza orientativa in uscita dal percorso formativo.
- valorizzare gradualmente l'esperienza professionale, soprattutto quella del tirocinio in azienda. Tale esperienza, oltre ad essere una peculiarità del metodo educativo di padre Piamarta e della tradizione del nostro Centro, è considerata decisiva nei nostri percorsi
- formativi perché permette all'alunno di misurarsi direttamente con il mondo del lavoro, sperimentando sul campo le competenze e le conoscenze acquisite, e al contempo, sviluppandone altre.

Ne consegue che:

1. Il primo anno si caratterizza per l'orientamento attivo entro il settore di riferimento. Durante il primo anno formativo è prevista pertanto una congrua attività di accoglienza, orientamento e formazione di base, con possibilità di scelta/modifica del settore/figura professionale di prosecuzione.
2. Il secondo anno mira al rafforzamento del patrimonio di conoscenze, abilità, competenze e capacità personali già finalizzata alla figura finale e prevede uno stage di supporto all'apprendimento.
3. Il terzo anno mira al completamento formativo ed all'autonomia della persona in riferimento al ruolo professionale in senso sia lavorativo che pedagogico in una visione unitaria del processo formativo.

## 7.2. **Aree formative e articolazione del monte ore**

Il percorso triennale prevede la seguente ripartizione del monte ore:

1° anno

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Competenze di base | ital | 110 | | |
| | ingl | 77 | | |
| | diritto/economia | 33 | | |
| | sto/geo | 33 | | |
| | mate | 110 | | |
| | scienze | 33 | | |
| | info | 66 | | |
| | IRC | | 20 | |
| | ed. motoria | | 33 | |
| | orientamento | | 33 | |
| Competenze tecnico-professionali | tecnologia labor | | | 231 |
| | laboratorio | | | 211 |
| | stage | | | 0 |
| | | 462 | 86 | 442 |

2° anno

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Competenze di base | ital | 74 | | |
| | ingl | 50 | | |
| | diritto/economia | | | |
| | sto/geo | 24 | | |
| | mate | 74 | | |
| | scienze | | | |
| | info | 48 | | |
| | IRC | | 20 | |
| | ed. motoria | | 24 | |
| | orientamento | | 24 | |
| Competenze tecnico-professionali | tecnologia labor | | | 168 |
| | laboratorio | | | 144 |
| | stage | | | 340 |
| | | 270 | 68 | 652 |

3° anno

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Competenze di base | ital | 95 | | |
| | ingl | 60 | | |
| | mate | 95 | | |
| | info | 20 | | |
| | IRC | | 5 | |
| | ed. motoria | | 20 | |
| | placement | | 20 | |
| Competenze tecnico-professionali | tecnologia laboratoriaie | | | 60 |
| | laboratorio | | | 120 |
| | stage | | | 495 |
| | | 270 | 45 | 675 |

Nel triennio:

| Competenze di base | Competenze tecnico professionali |
|---|---|
| **38,48%** | 61,52% |

Il percorso di quarto anno prevede la seguente ripartizione del monte ore:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Competenze di base | ital | 91 | | |
| | ingl | 80 | | |
| | mate | 91 | | |
| | info | 33 | | |
| | **IRC** | | 5 | |
| | ed. motoria | | 30 | |
| | placement | | 33 | |
| Competenze tecnico-professionali | tecnologia labor | | | |
| | laboratorio | | | 132 |
| | stage | | | 495 |
| | | 295 | 68 | 627 |

| Competenze di base | Competenze tecnico professionali |
|---|---|
| 37% | 63% |

## 7.3. **Modulazione orario**

L'orario viene distribuito dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00, con un intervallo al termine della III ora (10:55 - 11:10).

## 7.4. **Percorsi formativi e qualifiche**

Il Centro p. Piamarta offre i seguenti percorsi di formazione:

a) Operatore informatico

L'operatore informatico supporta la comunicazione digitale attraverso l'utilizzo di device di ogni tipo, come smartphone, tablet e PC . Configura sistemi e reti e ne cura la manutenzione. Gestisce database e dati presenti in archivi digitali. Installa i principali sistemi operativi e comprende i linguaggi di programmazione

In particolare, opera nei seguenti processi di lavoro:

- Utilizzare in maniera professionale gli strumenti informatici;
- Installare, configurare i supporti informatici hardware e software;
- Installare e curare la manutenzione di sistemi, reti, dispositivi e terminali;
- Installare e configurare i principali sistemi operativi di PC, tablet e smartphone;
- Utilizzare i linguaggi HTML e CSS;
- Creare siti e blog secondo le specifiche richieste

b) Operatore per la riparazione di veicoli a motore e Tecnico per la riparazione di veicoli a motore

È una figura professionale in grado di eseguire, su precise indicazioni, operazioni di manutenzione e di meccanica leggera dell'auto, con interventi di normale difficoltà su complessivi e loro parti; è inoltre in grado di individuare, con l'uso di attrezzature specifiche, anomalie di funzionamento dell'autoveicolo.

È in grado di:

- eseguire la diagnosi meccanica ed elettronica di componenti e/o gruppi dell'autoveicolo;
- eseguire le misure e i controlli su sistemi meccanici ed elettronici dell'autoveicolo;
- eseguire interventi di manutenzione , riparazione, revisione, stacco e riattacco dei componenti e dei gruppi dell'autoveicolo;
- usare e controllare gli strumenti di misura e gli utensili richiesti dalle lavorazione provvedendo alla loro registrazione o sostituzione;
- utilizzare concetti e principi matematici, geometrici e fisici legati alle tecnologie proprie dell'attività professionale;
- interpretare i documenti tecnici e produrre comunicazioni in uso nella professione, utilizzando anche programmi informatici;
- riconoscere i processi aziendali e ruoli esercitati all'interno dell'organizzazione e i processi di lavoro relativi alla professione;
- controllare sulla base di standard di qualità prefissati, le informazioni, le materie prime, i semilavorati, gli impianti ed i prodotti realizzati;
- attuare comportamenti coerenti con le richieste di ruolo e con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro e con la salvaguardia ambientale;
- adottare individualmente i principi dell'ergonomia per prevenire o contrastare stress, affaticamento e malattie professionali, nonché i criteri che regolano il rapporto fra salute e ambiente di lavoro;
- coordinare il proprio lavoro con le altre figure coinvolte nella realizzazione dell'opera/prodotto, relazionandosi in modo efficace con la committenza.

c) Operatore elettrico-meccanico

L'operatore elettrico-meccanico, interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico e di produzione meccanica. È in grado di svolgere attività relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio; realizza installazione e manutenzione di impianti elettrici nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti elettrici; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, la conduzione delle macchine e delle attrezzature e il controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate.

In particolare opera nei seguenti processi di lavoro:

- Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro;
- Progettare, installare e mantenere efficaci gli impianti elettrici sia civili che industriali;
- Verifica di funzionamento di impianti elettrici;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Lavorare e realizzare pezzi meccanici
- Utilizzare sistemi di automazione ad esempio Arduino

d) Operatore ai servizi di vendita

L'operatore ai servizi di vendita, interviene a livello esecutivo, nel processo della distribuzione commerciale, nell'assistenza e relazione con la clientela, nell'esposizione e promozione dei prodotti.

In particolare, opera nei seguenti processi di lavoro:

- Assistenza ai clienti nelle fasi di vendita e post vendita, online e offline
- Promuovere prodotti attraverso strategie di Visual Merchandising e Layout
- Progettare spazi espositivi secondo le basi della vetrinistica
- Basi del social media marketing

e) Operatore e tecnico della ristorazione-preparazione pasti/addetto di sala e bar

L' Operatore della ristorazione interviene, a livello esecutivo, nel processo della ristorazione con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.
La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla preparazione dei pasti con competenze nella scelta, preparazione, conservazione e stoccaggio di materie prime e semilavorati, nella realizzazione di piatti semplici cucinati e allestiti, nel servizio di sala

L'operatore della ristorazione, è in grado di:

- Definire e pianificare le fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni
- Approntare strumenti, attrezzature e macchine necessari alle diverse fasi di attività sulla base delle procedure previste e del risultato atteso
- Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchine, curando le attività di manutenzione ordinaria
- Predisporre e curare gli spazi di lavoro, eseguendo le operazioni di pulizia, al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
- Effettuare le operazioni di preparazione per la conservazione e lo stoccaggio di materie prime e semilavorati alimentari in conformità alle norme igienicosanitarie
- Scegliere e preparare le materie prime e i semilavorati secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico -sanitarie vigenti
- Realizzare la preparazione di piatti semplici, secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti

Il percorso in esame conferisce competenze allargate rispetto agli standard regionali relative alla preparazione di dolci e pasticceria oltre che prodotti da forno.

f) Percorsi personalizzati per allievi disabili
Operatore e tecnico della ristorazione-preparazione pasti

L' Operatore della ristorazione interviene, a livello esecutivo, nel processo della ristorazione con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.

La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla preparazione dei pasti con competenze nella scelta, preparazione, conservazione e stoccaggio di materie prime e semilavorati, nella realizzazione di piatti semplici cucinati e allestiti, nel servizio di sala
Gli allievi del corso PPD seguono dei percorsi personalizzati che, in base alle potenzialità espresse, permettono loro di raggiungere la qualifica oppure di conseguire una Certificazione di competenze.

Al compimento della maggiore età:
Doti Lavoro per Persone con Disabilità (Progetti Emergo - Fondo per l'Occupazione dei Disabili - Provincia di Milano)

### 7.5. **Programmazione formativa disciplinare**

La progettazione dei percorsi didattici per ogni anno di corso ed indirizzo costituisce il Curricolo formativo, dato dall'insieme di:

- Obiettivi ed Indicatori;
- Sistemi di valutazione;
- Programmazioni periodiche.

Per poter progettare e sviluppare ogni Percorso Formativo, rivolto ad una specifica corso e ad un indirizzo di riferimento si definiscono prima quelli che sono gli elementi in entrata, cioè i vincoli e le informazioni dalle quali partire per poter poi individuare i contenuti delle fasi di sviluppo della progettazione stessa:

- Macro - Obiettivo del percorso formativo nel suo complesso.
- Normativa specifica per le materie tecnico-professionali che richieda valutazioni in fase progettuale in termini di attrezzature/strumentazioni, adempimenti, etc.
- Strumentazioni e attrezzature disponibili.
- Calendario n.giorni fissato dalla Regione Lombardia per la formazione professionale.
- Situazione ad inizio anno del corso.

A fronte degli elementi sopra definiti, il Direttore, i coordinatori e i formatori specifici, per ogni anno di corso ed indirizzo, devono analizzarli al fine di verificare la presenza di eventuali ostacoli o bisogni prima che si proceda allo sviluppo delle fasi necessarie a redigere quello che è il progetto del percorso formativo

## **8.** PROGETTI FORMATIVI ED ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Per completare e perfezionare la propria offerta formativa, il Centro p. Piamarta dà vita, grazie all'attività dei Religioni della Congregazione Sacra Famiglia di Nazareth ad alcuni progetti curricolari ed extracurricolari. La scelta dei progetti persegue i seguenti obiettivi:

- potenziare la motivazione alla formazione;

- ridurre la dispersione scolastica;
- approfondire aspetti professionali;
- prevenire o ridurre il disagio adolescenziale;
- socializzare ed integrare attraverso attività di vario genere (ludiche, sportive, teatrali, musicali)
- favorire l'apprendimento e il recupero delle carenze formative attraverso percorsi mirati svolti in orario extrascolastico (oltre le 990/ 995/ 10

Inoltre, durante l'attività curricolare vengono svolti dei progetti volti ad approfondire tematiche di tipo educativo

Elenco dei progetti:

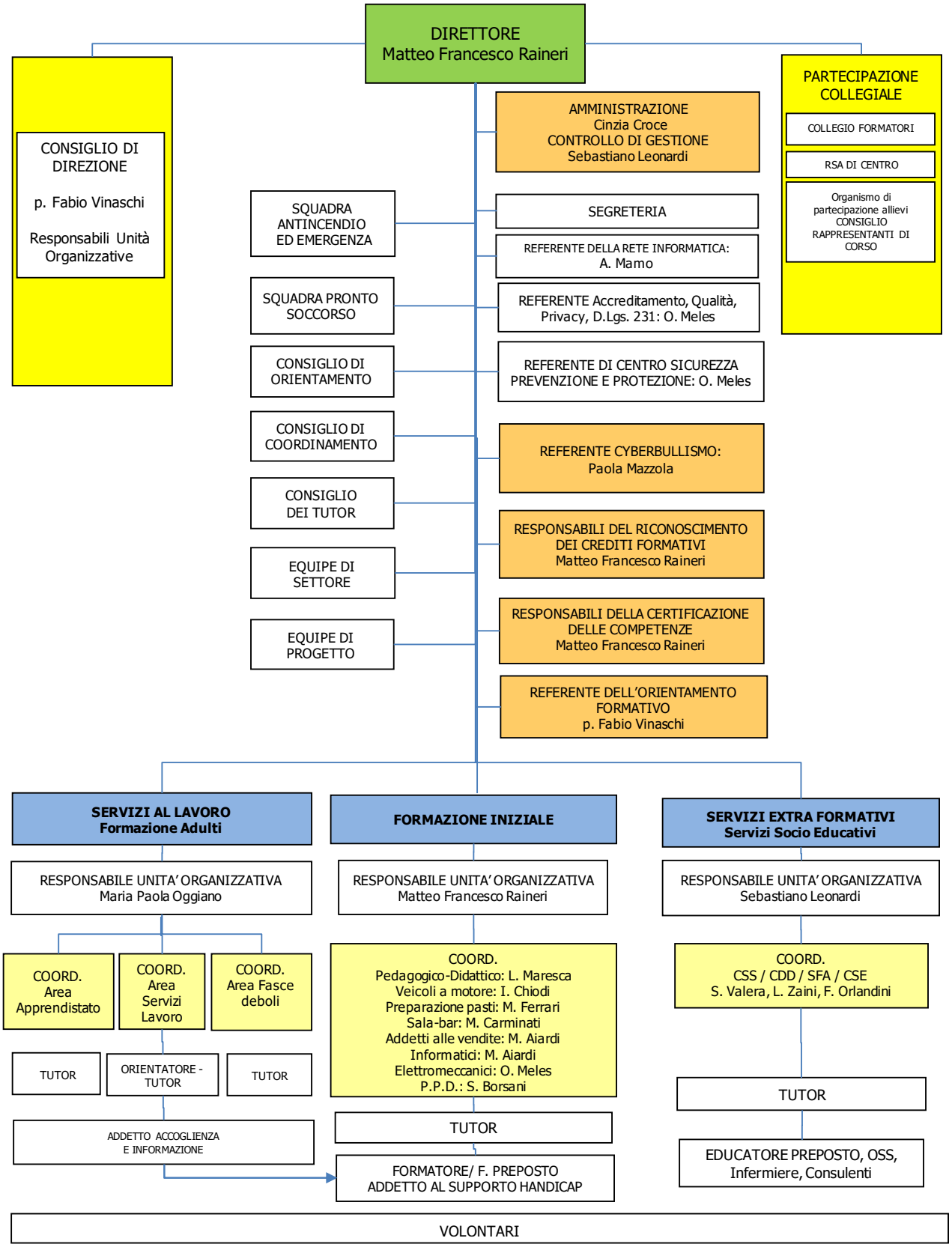
1. Progetto di accoglienza delle nuove classi
2. Cultura dell'orientamento
3. Sostegno psicologico per gli allievi
4. Educazione alla salute: alimentazione, pronto soccorso, prevenzione dalla dipendenze
5. Attività sportive
6. Giornate di riflessioni spirituali
7. Firma del Patto Formativo presso la sede di Brescia in visita ai luoghi Piamartini
8. Incontri tematici per genitori e famiglie
9. Esperienza presso una comunità di recupero per tutti i corsi del secondo anno
10. Giornata conclusiva di fine anno formativo con attività sportiva per tutti
11. Assistenza spirituale offerta dai Padri dell'Istituto agli allievi, ai formatori e alle famiglie

## 9. PERCORSI FORMATIVI INDIVIDUALIZZATI

Il Centro p. Piamarta accoglie allievi DVA e garantisce percorsi individualizzati che favoriscono la crescita umana e professionale in un contesto di relazioni protette e personalizzate.
Le fasi di tale percorso possono essere così riassunte:

a) Orientamento e accoglienza (nei mesi di novembre/dicembre/gennaio dell'anno precedente)
b) Contatti con i referenti istituzionali (Servizio **NPI,** Servizi Sociali, specialisti ASL, ecc.)
e) Progettazione del percorso
d) Inserimenti. Nella consapevolezza che ogni allievo ha la propria storia, non è possibile standardizzare i percorsi; per ogni allievo sono richieste flessibilità, capacità di adattamento, fantasia e anche libertà d'azione da parte di tutti gli attori coinvolti (formatori d'aula e laboratorio, formatori di sostegno, tutor, famiglia, terapeuti, operatori dei servizi socio assistenziali)
e) Monitoraggio / Verifica / Valutazione
f) Preparazione e gestione dello stage
g) Promozione e attivazione di progetti di inserimento lavorativo e di esercitazioni all'autonomia
a) Uscita dal percorso di formazione iniziale e inserimento in altri canali di formazione/lavoro o di lavoro protetto

# 10. ORGANIZZAZIONE



## 10.2 **La Direzione**

La direzione del Centro comprende due figure di riferimento:
Direttore: dr. Matteo Francesco Raineri
Animatore Spirituale: p. Fabio Vinaschi

## 10.3 **La progettazione collegiale dei formatori**

a) Il Collegio formatori

Il Collegio Formatori, costituito da tutti i formatori incaricati, s'insedia normalmente a settembre, prima dell'avvio dell'attività formativa e, successivamente, secondo il Piano Annuale delle Attività. E' presieduto dal direttore del Centro; in caso di suo impedimento/assenza da altra figura incaricata.
Durante le riunioni vengono trattate a livello congiunto tutte le questioni che riguardano il servizio e le attività formative nella loro globalità.
Nella prima seduta del Collegio Formatori viene presentato il Piano Annuale delle Attività del Centro, poi comunicato e notificato, per ogni modifica in itinere, attraverso lo strumento del Google Calendar.
In caso di urgente necessità, il direttore convoca con almeno 5 gg. di preavviso ai componenti un Collegio Formatori straordinario.

b) La commissione di coordinamento

È composta dal Direttore, dall'Animatore Spirituale, dal coordinatore di centro, dal responsabile della sicurezza e dai coordinatori di tutti i settori.
Si occupa del coordinamento e dell'organizzazione delle attività formative, curando l'attuazione del Progetto Educativo e del Piano dell'Offerta Formativa.

c) L'Équipe di settore

Ha il compito di discutere e deliberare su quanto riguarda l'attività formativa per i corsi delle diverse annualità del settore.
In particolare ad essa compete:

- individuare strumenti di rilevazione delle situazioni d'ingresso del corso;
- individuare in modo esplicito e concreto gli obiettivi sia cognitivi (in ogni disciplina) sia comportamentali e accordarsi circa gli obiettivi minimi per la valutazione di sufficienza in sede di scrutinio;
- individuare obiettivi comuni e trasversali, sui quali progettare anche interventi interdisciplinari;
- verificare secondo tempi fissati la coerenza e l'adeguatezza degli obiettivi;
- confrontarsi su metodologie e strumenti di insegnamento-verifica dell'apprendimento;
- definire le attività integrative o complementari, compresi gli interventi di sostegno e recupero.
- prendere accordi circa il numero e la natura delle verifiche e circa il coordinamento organizzativo di esse (per evitare sovraccarichi in particolari periodi);
- individuare forme e strumenti per una valutazione sempre più omogenea tra le discipline;
- individuare piani di lavoro destinati ad alunni con particolari difficoltà formative.

d) La commissione dei tutor

È composto dal direttore, dall'Animatore Spirituale, dai tutors di corso.

Si occupa delle strategie e delle problematiche trasversali nella gestione delle relazioni con i formatori, con gli allievi e con le famiglie, delle modalità di interventi, di modelli omogenei di sanzioni, della revisione del regolamento di centro, ecc.
Propone iniziative educative a carattere trasversale che possono interessare tutti i corsi o gruppi di corsi omogenei per età, problematiche e/o indirizzo professionale ( visite istruttive, giornate dedicate, unità di apprendimento trasversali, ecc.)

e) La commissione delle Attività Integrative

È composta dall'Animatore Spirituale, dai Coordinatori/ Tutor di Corso e dai Formatori che ne danno libera adesione. È responsabile della programmazione e della realizzazione delle attività descritte al punto 8.

f) Il Consiglio di Corso

Il Consiglio di Corso/Scrutinio è costituito da tutti i formatori (coordinatore tecnico/di settore, tutor, codocenti, formatori di sostegno) impegnati nell'erogazione del monte ore annuale della specifica edizione del Corso.
Il Consiglio si costituisce all'inizio di ciascun anno formativo e si riunisce secondo il Piano delle Attività Annuali.
Di norma, è presieduto durante l'attività ordinaria (nominata Equipe e composta non necessariamente da tutti i formatori del corso nei lunedì e mercoledì dove non sono stati già calendarizzati Consigli e Scrutini) dal coordinatore tecnico/di settore e tutor, mentre per Consigli e Scrutini dal coordinatore tecnico/di settore e/o dal direttore.
Durante le riunioni vengono presentate dal tutor le situazioni generali dei gruppi classe e le situazioni particolari dei singoli allievi (valutazioni, giudizi, provvedimento disciplinare, certificazioni varie) ed, in modo collegiale, vengono motivate e valutate eventuali modifiche e/o variazioni di giudizi.
Tutti i dati riservati (personali, sensibili, giudiziari) trattati in sede di Consiglio vanno protetti nell'interesse di allievi e di ruoli specifici (coordinatori, tutor, formatori): nessuno deve diffondere, comunicare a terzi, e in alcun modo utilizzare tali informazioni con i diretti interessati e/o all'interno del Corso, secondo la normativa a tutela della privacy e la specifica disciplina sussistente sul piano legislativo e contrattuale.